

L'innamorato, l'arabo e la passeggiatrice

un film di
Alain Guiraudie

Dal 27 Aprile
al cinema



Hanno detto del film...



“ Alain Guiraudie, regista giocoso e serissimo, filma il cuore della Francia contemporanea e, tra le tensioni del nostro tempo, delinea un nuovo, possibile mondo alternativo”.

Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI)

“Una commedia umanista, semplice e bellissima. Il regista Alain Guiraudie porta nel cuore della provincia francese il suo cinema unico e lunare, mettendo a confronto i sentimenti dei suoi personaggi con le tensioni storiche e sociali della contemporaneità”.

Roberto Manassero -*MyMovies* ****

“Follia da gran commedia, un film che ci sbatte in faccia con garbo e classe un'evidenza: il genere drammatico, il registro serioso non hanno l'esclusiva dei temi seri, dei drammi sociopolitici”.

Federico Pontiggia- **Il Fatto Quotidiano**

“Una commedia dal ritmo irresistibile che gioca con i cliché facendoli danzare sulla corda tesa dell'immaginazione”.

Fabio Ferzetti- **The Hollywood Reporter Italia**

“Guiraudie, ancora una volta, **dimostra il suo talento sempre più apprezzato dalla critica e dal pubblico.** Questa capacità di lasciar tendere l'utopia alla fiaba, in un segreto eccitante, ma mai in attrito. In quella apparente semplificazione di forma, con i gesti e le

azioni del quotidiano, mai perfettamente uguali, si cerca lo scarto visivo e narrativo, per scivolare dalla commedia al sociale, con fluttuante e spiazzante leggerezza”.

Sentieri Selvaggi****

“I suoi film sono leggerissimi, briosi, spavaldi, alla larga dai gag e dalle scene madri, dai pianti e dalle tragedie, dalla commozione facile e dall'erotismo epidermico. **Ma sono di un'intelligenza suprema**. Alain Guiraudie è un filmmaker intelligente che non c'entra niente con lo stile o con la sceneggiatura o con la direzione degli interpreti. Il suo film scivola via, scarta, ipotizza e infine rilancia”.

PierMaria Bocchi -Film TV

“Una commedia ironica e profonda al tempo stesso che spiazza e sorprende, dipingendo un ritratto stravagante, eppure incredibilmente realistico, della Francia e dei francesi. Un'opera libera e coraggiosa”.

zerkalospettacolo.com

“Guiraudie sfida le paure e i fantasmi della società contemporanea, capovolge le situazioni ai margini di ogni cambio di scena, sceglie la leggerezza per far fronte meglio alla gravità e la complessità delle cose”.

L' Humanité****

“Guiraudie, grande regista del dubbio o dell'esitazione, esplora l'incredulità”.

Cahiers du Cinema****

“Un film che lotta contro lo straripamento della realtà come se il regista non potesse più distogliere lo sguardo e fosse ora di farsi carico di questo impoverimento che ci circonda”.

Les Inrockuptibles ****

“Con la sua trama realistica e diabolica, Guiraudie trae un piacere sfrenato. Gioca con i luoghi comuni e gli amalgami che invadono l'attualità solo per poterli stravolgere meglio”.

Le Journal du Dimanche ****

“Un film leggero come un vaudeville, sullo sfondo di attentati, complotti e *amour fou*”.

20 Minutes ***

“Alain Guiraudie non ha paura di nulla, prende di mira i mali attuali, la violenza, la sfiducia, il sospetto e trasforma i loro effetti da regista stravagante qual è, che preferisce i passaggi laterali e la complessità dei personaggi alle idee preconfezionate”.

Sud Ouest***